

1A

PROPOSTE FORMATIVE sul tema "culture - identità"

I FRUTTI PURI IMPAZZISCONO | Corso per un approccio all'educazione interculturale

OBIETTIVI e DESCRIZIONE	Il corso intende approfondire il tema-problema della relazione con l'altro, proponendo un breve percorso di riflessione che tenga conto della realtà attuale in cui si dà il dialogo interculturale, la storia dello stesso, i metodi della pedagogia interculturale, la scoperta del meticciano come luogo di incontro e dell'ospitalità come nuovo pensiero (e non solo pratica) circa il rapporto con l'altro.
STRUTTURA e SVILUPPO	Il corso si struttura in cinque tappe: <ul style="list-style-type: none">• Nuovi panorami• La storia dell'incontro con l'altro• Come incontrare l'altro• L'identità davanti a noi• Il pensiero ospitale
DURATA	15 ORE: 5 incontri di 3 ore ciascuno
DESTINATARI	Educatori e Insegnanti di ogni ordine di scuola. La proposta può essere adattata in formula aperta a tutti
CONDUZIONE	Marco del Corso

2A

PROPOSTE FORMATIVE sul tema “culture - identità”

GENERATIVI | Corso di educazione identitaria

OBIETTIVI e DESCRIZIONE	<p>Chi meglio della cosiddetta seconda generazione può esser esempio di generatività?</p> <p>Generativi lo sono per strategie identitarie che si creano, per le lingue che scelgono d'usare per farsi o non farsi capire, per i modelli culturali e religiosi che adottano e plasmano. In parte perché condividono modalità, stili, atteggiamenti e consumi dei giovani, ma in parte perché fanno sintesi, più o meno consapevoli e più o meno riuscite, tra contesti diversi: quelli dei genitori, quelli dove vivono, quelli a cui tendono ... Chi essere e diventare, cosa scegliere per la propria vita, dove collocarsi richiede loro non solo di generarsi come individui, ma anche di far fiorire un dialogo (pubblico o privato) con i cambiamenti locali e globali. Sono interpreti di una unità combinatoria che va al di là dei luoghi comuni poco mutabili.</p>
STRUTTURA e SVILUPPO	<p>L'attività prevede esercitazioni in gruppo, laboratorio di lettura, l'uso di materiale audio-visivo.</p>
DURATA	<p>9 ORE: 3 incontri di 3 ore ciascuno</p>
DESTINATARI	<p>Educatori, operatori educativi</p>
CONDUZIONE	<p>Adel Jabbar</p>

3 A

PROPOSTE FORMATIVE sul tema "culture - identità"

IO RACCONTO, TU RACCONTI, NOI... CI RICONOSCIAMO | Laboratorio narrativo sull'autobiografia

OBIETTIVI e DESCRIZIONE

Le somiglianze e le differenze individuali costituiscono l'essenza d'ogni identità e la base di ogni cultura. Il "riconoscimento empatico" di tali peculiarità, realizzato attraverso la narrazione della propria biografia e la scoperta di quelle altrui, può configurarsi come uno strumento molto importante, oltre che particolarmente accattivante, di formazione e crescita, allo scopo di:

- assegnare alla dimensione del cambiamento la giusta valenza positiva che deve avere
- promuovere la crescita armonica di una persona
- formare identità aperte, dialogiche, attente a contrastare ogni dogmatismo
- promuovere la memoria come principale risorsa della propria identità di persona ed educare all'ascolto di "altre memorie"
- imparare a tener conto e a saper assumere il punto di vista dell'altro, soprattutto di chi all'interno di un gruppo è minoranza
- scoprire il valore della diversità come ricchezza, contrastando la formazione di stereotipi e pregiudizi
- ampliare il proprio orizzonte culturale e sociale oltre la dimensione ambientale più prossima, in uno spirito di comprensione e di cooperazione sempre più allargato

Il corso, alternando momenti di narrazione ad altri di carattere pratico-manipolativi, s'inserisce in una prospettiva di educazione interculturale, attraverso la progettazione e la costruzione di percorsi didattici disciplinari/interdisciplinari.

STRUTTURA e SVILUPPO

Il laboratorio narrativo sull'autobiografia si propone di sviluppare i seguenti **contenuti**:

- lo cresco, io cambio
- lo mi conosco e mi faccio conoscere da te
- lo ti riconosco uguale e diverso da me
- lo e te = noi

La metodologia utilizzata sarà attiva e partecipata, a rinforzo dell'autostima e del senso di responsabilità personali: momenti di progettazione comune, attività individuali e di gruppo; occasioni d'iniziativa autonoma e di cooperazione per un risultato comune; sperimentazione di forme efficaci di comunicazione e di creatività espressiva; educazione allo stupore e alla meraviglia, al linguaggio evocativo, poetico e simbolico; commenti e riflessioni su tematiche specifiche, scelte di volta in volta.

DURATA

12 ORE: 3 incontri da 4 ore ciascuno

DESTINATARI

Educatori/ Docenti scuola di ogni ordine e grado

CONDUZIONE

Oriella Stamerra

4A

PROPOSTE FORMATIVE sul tema “culture - identità”

L'AUTOBIOGRAFIA | Laboratorio sul gioco della vita per... raccontarsi

**OBIETTIVI e
DESCRIZIONE**

La narrazione è la prima forma di comunicazione verbale, all'interno della famiglia nella relazione genitori-figli, ma anche dentro la comunità sociale, piccola o allargata, nella quale ogni individuo è inserito. Le narrazioni s'intrecciano come fili di diversi colori e materiali e costruiscono un tessuto via via sempre più complesso e variopinto. Prenderne coscienza fin da piccoli significa disporre di un proprio telaio, a maglie larghe, su cui intrecciare le diverse esperienze, gli incontri e i momenti importanti della propria esistenza, imparando a riconoscere il disegno che pian piano prenderà forma, al di là e oltre le modifiche contingenti, perché l'io-tessitore saprà collegare i fili e stringere i nodi che danno significato alla sua vita. Il corso, alternando momenti di narrazione ad altri di carattere pratico-manipolativi, s'inserisce in una prospettiva di educazione interculturale, attraverso la progettazione e la costruzione di percorsi didattici disciplinari/interdisciplinari.

**STRUTTURA e
SVILUPPO**

Si alterneranno momenti di formazione teorica e laboratori espressivi-operativi, di riflessione e di confronto. Una metodologia attiva e partecipata promuoverà il rinforzo dell'autostima e del senso di responsabilità personali.

Si prevedono momenti paralleli e intrecciati:

- 1. la narrazione collettiva** prenderà spunto particolarmente da **IL GIOCO DELLA VITA**, nelle **due versioni la prima per bambini e/o per ragazzi fino alla pre-adolescenza e la seconda per l'età adulta**, che si configurano come una valida traccia nella riscoperta della propria e delle altrui biografie: grandi tabelloni a caselle, formato tappeto, per stimolare la narrazione di tutto il gruppo ascoltata e condivisa
- 2. la narrazione individuale** attraverso la costruzione di un **LIBRO ANIMATO/PERSONALE** le cui pagine rappresentino alcune tappe fondamentali della **STORIA DI CIASCUNO**
- 3. la relazione:** partendo da conoscenza, fiducia e accettazione di sé **adolescenti e adulti** proseguiranno con lo sperimentare e promuovere la conoscenza e la fiducia negli altri, la capacità di comunicare in modo creativo ed efficace, la capacità di cooperare e risolvere positivamente possibili situazioni conflittuali. Attività e giochi sul decentramento emotivo e cognitivo, rappresenteranno tappe di questo percorso verso una visione interculturale, intendendo per Intercultura non un luogo di statica armonia e di pace astratta, ma la capacità di crescere ponendoci di fronte alla realtà nella sua pienezza, anche attraverso le mille sfaccettature dell'incontro - scontro con culture, pensieri, stili di vita diversi.

DURATA

12 ORE: 3 incontri da 4 ore ciascuno

DESTINATARI

Educatori, Animatori, Insegnanti della sc. primaria e secondaria di I grado, Genitori

CONDUZIONE

Alessandra Ferrario o Oriella Stammera

5 A

PROPOSTE FORMATIVE sul tema "culture - identità"

LA FIABA: UN PONTE TRA LE CULTURE | Laboratorio sulle fiabe del Mondo

**OBIETTIVI e
DESCRIZIONE**

Attraverso il genere narrativo della fiaba, attingendo temi, vicende e personaggi proprio dall'immaginario collettivo, si riscopre un patrimonio comune dell'umanità, giunto fino a noi dalla notte dei tempi. Attraverso le fiabe del mondo è dunque possibile scoprire punti di incontro tra culture diverse ed inaspettate somiglianze tra storie apparentemente molto lontane tra loro.
Il percorso s'inserisce in una prospettiva di educazione interculturale, attraverso la progettazione e la costruzione di percorsi didattici disciplinari/interdisciplinari.

**STRUTTURA e
SVILUPPO**

Durante gli incontri si alterneranno momenti di riflessione e progettazione comune con altri dedicati ad attività di gruppo. Le fiabe verranno narrate, smontate nella loro struttura e messe a confronto. I corsisti potranno scegliere una tra le seguenti proposte:

- **C'era una volta... il fuoco/la terra/l'aria/l'acqua** - fiabe e miti sugli **elementi naturali**
- **Mille e una... Cenerentola** - viaggio nel mondo vicino e lontano **alla ricerca del noto personaggio**
- **Principe o leone?** - percorso attraverso fiabe che hanno come matrice comune la **trasformazione di uomini/donne in animali o viceversa**
- **Principe Kwake Ananse in cerca di saggezza** - percorso attraverso fiabe di diversa provenienza per attingere a **saggezze universali**

Infine si passerà alla **costruzione di un libro animato o di arazzi di stoffa**.
Se questa parte operativa (libro animato - arazzo) non è ritenuta fattibile/interessante si affronteranno tutti e quattro i gruppi di fiabe con l'indicazione delle attività di sviluppo ad esse connesse.

DURATA

16 ORE: 4 incontri da 4 ore ciascuno

DESTINATARI

Educatori, insegnanti della scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado (variano le modalità di presentazione, la scelta e l'analisi dei testi)

CONDUZIONE

Alessandra Ferrario o Oriella Stamera

6 A

PROPOSTE FORMATIVE sul tema "culture - identità"

LA CALUNNIA E' UN VENTICELLO | Laboratorio sul teatro del corpo e della voce

OBIETTIVI e DESCRIZIONE	La voce è l'espressione sonora della vibrazione interiore dell'essere umano, segna il salto dell'uomo dalla natura alla cultura in ogni popolo, racconta storie, incontri, scontri, affanni, vittorie. Il percorso indaga le componenti comunicative della voce, in legame con il corpo, dove risuonano anche voci che non vorremmo ascoltare, stereotipi, pregiudizi, conflitti con anime che non vorremmo contenere. Ricercheremo "nuove voci", per liberare l'immaginazione verso panorami culturali diversi, per imparare a riconoscere segni di conflitti affrontati o da affrontare, magari con il pianto, ma anche con una sonora risata. Si affronta la forza della calunnia serpeggiante che risuona come nell'aria di Rossini, un sussurro che ventila tra le persone e che può divenire un colpo di cannone portatore di dolore all'anima.
STRUTTURA e SVILUPPO	Laboratorio esperienziale dove si approfondiscono elementi legati all'ascolto, la respirazione, l'emissione vocale, l'impostazione della voce parlata. Svolgono attività di improvvisazione individuale e collettiva. La coralità offre l'opportunità di creare mondi polifonici dove ciascuno può esprimersi scoprendo che insieme agli altri, tutto diventa più facile e ricco.
DURATA	10 ORE: 5 incontri di 2 ore oppure in formula di stage intensivo con due incontri di 5 ore ciascuno
DESTINATARI	Educatori e Insegnanti di ogni ordine di scuola. La proposta può essere adattata in formula aperta a tutti
CONDUZIONE	Nadia Savoldelli

7A

PROPOSTE FORMATIVE sul tema "culture - identità"

GIU' LA MASCHERA | Laboratorio teatrale

OBIETTIVI e DESCRIZIONE	Utilizzando il linguaggio del corpo nel teatro, la maschera, nel suo significato originario di "persona", sarà strumento di lavoro sull'essere e l'apparire, su segni, significati, simboli e codici; sarà veicolo di scoperta del sé, delle varie facce e delle maschere che mettiamo sul corpo bloccandolo, edonizzandolo e contraendolo.
STRUTTURA e SVILUPPO	Laboratorio esperienziale dove si svolgono attività di improvvisazione interpretando ruoli in situazioni di simulazione della vita quotidiana. Attraverso l'utilizzo della maschera neutra e l'approccio alle maschere sociali di Boal, nel gioco e scambio simbolico, in una relazione di dono all'interno del gruppo, si visiterà l'immaginario individuale e collettivo, abitato da maschere obbligate e indotte dal condizionamento, per liberare quelle dei sentimenti, delle emozioni, di identità mai rivelate.
DURATA	10 ORE: 5 incontri di 2 ore oppure in formula di stage intensivo con due incontri di 5 ore ciascuno
DESTINATARI	Educatori e Insegnanti della scuola secondaria di I e II grado
CONDUZIONE	Nadia Savoldelli

8 A

PROPOSTE FORMATIVE sul tema "culture - identità"

CHI SONO IO: OPPRESSO OD OPPRESSORE? | Laboratorio teatrale

OBIETTIVI e DESCRIZIONE	In situazioni teatrali sperimentiamo comportamenti resilienti di fronte ad ostacoli, sviluppando capacità immaginative ed espressive, in relazioni libere da pregiudizi e condizionamenti. A disposizione il teatro ha territori diversi per intrecciare stimoli che muovono il corpo, la parola e le emozioni in direzioni ricche e varie, anche attraverso l'utilizzo di tecniche diverse tra cui l'improvvisazione e il gioco di ruolo. L'arte, la creatività, il gesto extraquotidiano che favoriscono il processo di uscita dal disagio. Si utilizzeranno tecniche del "Teatro dell'Oppresso" del brasiliano Augusto Boal per rappresentare ed intervenire collettivamente nel gioco teatrale sui comportamenti quotidiani che esprimono fatiche, paure, pregiudizi e stereotipi nel rapporto con gli altri.
STRUTTURA e SVILUPPO	Il percorso vuole far assaggiare questa metodologia di intervento in campo educativo e sociale, basata sul teatro di Boal, quindi un teatro focalizzato alla messa in scena dei conflitti per trovare insieme le possibili soluzioni, in uno spirito maieutico e di ricerca collettiva, dove il conduttore facilita l'emersione dell'intelligenza del gruppo, coniugando aspetti cognitivi ed emotivi. Si inizierà con giochi di integrazione del gruppo per poi passare al Teatro-Immagine che permette di visualizzare pensieri, emozioni e situazioni critiche; la seconda parte esplora il Teatro-Forum, ovvero uno strumento di indagine collettiva su una situazione problematica messa in scena. Valutazione, riflessioni sull'accaduto e spiegazione di alcuni concetti chiave del teatro di Boal concluderanno l'esperienza. Laboratorio teatrale dove si svolgono attività di improvvisazione interpretando ruoli in situazioni di simulazione della vita quotidiana, utilizzando tecniche specifiche.
DURATA	10 ORE: 5 incontri di 2 ore oppure in formula di stage intensivo con due incontri di 5 ore ciascuno
DESTINATARI	Educatori ed Insegnanti di scuola secondaria di I e II grado
CONDUZIONE	Nadia Savoldelli

9A

PROPOSTE FORMATIVE sul tema "culture - identità"

SOGGETTIVE E PRIMI PIANI: PONTI SOSPESI TRA LE IDENTITÀ | Laboratorio di cinema in una prospettiva interculturale

OBIETTIVI e DESCRIZIONE	<p>Abbatte muri e costruisce ponti vuol dire tracciare le rotte per fare dell'altro e dell'incontro con la diversità un vero e proprio paradigma dell'educazione. Leggere l'identità altrui, scoprirsi, stupirsi, specchiarsi, ri-conoscersi, attraverso le infinite storie che il cinema racconta può stimolare una riflessione sulla propria storia e su quelle altrui, può portare a guardare alle persone che si incontrano lungo il cammino senza fermarsi alla apparenze, può aiutare a scavarsi dentro, a interrogarsi, a crescere e, a volte, anche a cambiare rotta. Il cinema apre spesso le porte a persone e paesi lontani, a tempi diversi, ad un tempo che non ha tempo. A situazioni dove reale e fantastico si contaminano e permettono di osservare la realizzazione dei vari passaggi della dimensione più consona al genere umano: "crescere".</p>
STRUTTURA e SVILUPPO	<p>Attraverso la visione e l'analisi di sequenze si individueranno percorsi di lavoro intorno ai filoni:</p> <ul style="list-style-type: none">- Identità di genere, culturali ed etniche a confronto: identità in crescita a confronto.- educazione interculturale e di valorizzazione delle identità multiple delle culture umane- viaggi nelle identità di adulti, adolescenti e bambini capaci di offrire spunti di riflessione, di analisi e conoscenza del sé e di mediazione e relazione con l'altro. <p>Le modalità di lavoro saranno interattive: si alterneranno momenti di visione, analisi e interpretazione di sequenze cinematografiche a momenti di discussione e interpretazione delle stesse nella loro dimensione emotiva, tematica ed estetico-linguistica. Attraverso il lavoro di gruppo si sperimenteranno varie attività di pre e post-visione cinematografica, si individueranno strategie e attività di 'animazione cinematografica' e si costruiranno mappe concettuali per una lettura ragionata dei film.</p>
DURATA	<p>12 ORE: 4 incontri da 3 ore ciascuno</p>
DESTINATARI	<p>Educatori e Insegnanti di ogni ordine di scuola. La proposta può essere adattata in formula aperta a tutti</p>
CONDUZIONE	<p>Patrizia Canova</p>

10 A**PROPOSTE FORMATIVE sul tema “culture - identità”****AULE METICCE: CRESCITA, PERCORSI IDENTITARI E MELTING POT | Laboratorio di cinema**

OBIETTIVI e DESCRIZIONE	<p>La scuola da sempre è stata una delle location privilegiate del cinema. Il connubio tra la settima arte e le aule scolastiche ha fatto sì che, sin dai suoi albori, numerosi registi si appassionassero al tema e si insinuassero con la macchina da presa dentro questo microcosmo, luogo per eccellenza di formazione, crescita, scoperta e ribellione. Molte opere cinematografiche presentano classi multietniche che possono diventare uno stimolo per affrontare i temi legati alla costruzione del sé, alla scoperta dell'altro e alla non semplice convivenza che si genera dalla presenza di culture differenti.</p> <p>Ma che fisionomie hanno gli studenti, gli insegnanti e le aule meticce del terzo millennio raccontati al cinema? Quali scenari si dispiegano tra bianco e nero e colore? Quanto sono specchio delle società che li ha generati e dunque sguardi utili per indagare il nostro oggi? Esiste, almeno nella rappresentazione cinematografica, la scuola ideale?</p>
STRUTTURA e SVILUPPO	<p>Le modalità di lavoro saranno interattive: si alterneranno momenti di visione, analisi e interpretazione di sequenze cinematografiche a momenti di discussione e interpretazione delle stesse nella loro dimensione emotiva, tematica ed estetico-linguistica. Attraverso il lavoro di gruppo si sperimenteranno varie attività di pre e post-visione cinematografica, si individueranno strategie e attività di 'animazione cinematografica' e si costruiranno mappe concettuali per una lettura ragionata dei film.</p>
DURATA	<p>12/15 ORE: 4/5 incontri da 3 ore ciascuno</p>
DESTINATARI	<p>Educatori e Insegnanti di ogni ordine di scuola. La proposta può essere adattata in formula aperta a tutti</p>
CONDUZIONE	<p>Patrizia Canova</p>

11A

PROPOSTE FORMATIVE sul tema "culture - identità"

TRA IL TUMULTO DI PENSIERI INQUIETI, LA VERITA' CERCAVO | Laboratorio di narrazione e scrittura autobiografica

OBIETTIVI e DESCRIZIONE	<p>Paura, vulnerabilità, disorientamento, apatia, sono emozioni e sentimenti di questa nostra epoca, comuni a persone di luoghi, di età ed esperienze diverse. Una via alternativa allora è creare, cercare spazi di narrazione, di ascolto dove stimolare e risvegliare la nostra resilienza. La narrazione di storie è centrale nella vita di ogni individuo. Il racconto della realtà, infatti, genera la scrittura di una biografia personale che, intrecciandosi con le storie di altre vite, conferisce un senso alle esperienze umane. Gli effetti sugli eventi della vita e sulle relazioni sono determinati dal significato attribuito ad essi: la storia può più della realtà.</p>
STRUTTURA e SVILUPPO	<p>Il laboratorio si propone di scoprire, insieme, strategie, forme di dialogo, di confronto, di reciproca inclusione che aiutino i partecipanti a guardare con maggior speranza il futuro. La piccola pretesa del laboratorio è di aiutare a comprendere il "punto di vista" dell'altro, di altra generazione o nazionalità, sesso o ruolo, risvegliando in ciascuno nuovi possibili attribuzioni di significato alle proprie esperienze, risvegliando un nuovo patto di responsabilità. A ciò servirà lo strumento della narrazione e della scrittura autobiografica ed il confronto con scritti di giovani di altri luoghi.</p>
DURATA	<p>9 ORE: 3 incontri di 3 ore ciascuno</p>
DESTINATARI	<p>Educatori, Animatori, Giovani</p>
CONDUZIONE	<p>Simona Polzot</p>

12 A**PROPOSTE FORMATIVE sul tema “culture - identità”****ALFABETI PER LA CURA DELLE RELAZIONI | Laboratorio per educare al legame****OBIETTIVI e
DESCRIZIONE**

La nostra epoca è passata dal mito dell'onnipotenza dell'uomo costruttore della storia a un altro mito: quello della sua totale impotenza di fronte alla complessità del mondo. Eppure il messaggio educativo non è più quello di controllare i propri bisogni e i propri desideri, ma è quello di dare spazio al proprio mondo intimo e a comunicarne i movimenti emotivi ed affettivi senza un confronto e talora senza contatto con la realtà concreta del mondo. Questo narcisismo diffuso lo viviamo anche come continente dimenticandoci di guardare altrove per ri-significare il valore delle cose e rispecchiarci nelle esperienze altrui. Il laboratorio propone uno sguardo oltre oceano, esplorando assieme esperienze di recupero comunitario del bene comune. Con un approccio narrativo e di scrittura a più mani vuole stimolare ciascun partecipante ad una ricerca interiore di senso ed essenzialità; vuole costruire assieme un “decalogo” dell'educazione al legame, perché accogliere la fragilità significa vivere in un rapporto tra interdipendenza, in una rete di legami con altri e col pianeta.

**STRUTTURA e
SVILUPPO**

Temi di ogni incontro:

- I. Dal mito di Narciso a quello di Telemaco: essere adulti nella fragilità.
- II. Da comunità tribale a comunità solidale: esercitare una responsabilità consapevole.
- III. La cura delle relazioni: educare al legame.

DURATA

9 ORE: 3 incontri di 3 ore ciascuno

DESTINATARI

Insegnanti, Genitori, Educatori

CONDUZIONE

Simona Polzot

13 A

PROPOSTE FORMATIVE sul tema "culture - identità"

ABITARE LA COMPLESSITÀ | Laboratorio sulla gestione dei conflitti

OBIETTIVI e DESCRIZIONE	In ogni ambito educativo si fa esperienza del conflitto spesso vissuto come un "elemento di ostacolo" della relazione, da evitare, superare, <i>risolvere</i> trovando al massimo con un compromesso tra le parti. I conflitti hanno a che fare con la complessità che caratterizza il nostro tempo, con la necessità di far coesistere le differenze che spesso non siamo neppure in grado di vedere o leggere. Attuare delle strategie di mediazione e di gestione positiva del conflitto si rivela un'azione di basilare importanza, si dà così valore a preservare i rapporti umani, senza negare le differenze, accettando i punti di vista degli altri, soprattutto promuovendo l'integrazione e l'inclusione.
STRUTTURA e SVILUPPO	Temi di ogni incontro: <ul style="list-style-type: none">- Uguali ma diversi : esplorare le diversità- Relazioni possibili: il triangolo dell'arte di ascoltare- Risvegliare il desiderio: il ruolo dell'educatore oggi
DURATA	9 ORE: 3 incontri di 3 ore ciascuno
DESTINATARI	Educatori, Operatori, Insegnanti
CONDUZIONE	Simona Polzot

14 A

PROPOSTE FORMATIVE sul tema "culture - identità"

LA NARRAZIONE COME STRUMENTO DI COMUNICAZIONE E PRATICA PEDAGOGICA | Laboratorio esperienziale

OBIETTIVI e DESCRIZIONE	La pratica narrativa e i suoi molteplici benefici sono un modo efficace per rafforzare la visione e missione pedagogica all'interno di un gruppo di operatori. Durante il percorso formativo si sperimenterà la pratica narrativa come modalità di comunicazione interna tra operatori ma anche come pratica di comunicazione esterna in relazione ad altri enti.
STRUTTURA e SVILUPPO	Laboratorio esperienziale.
DURATA	10 ORE: 5 incontri di 2 ore ciascuno
DESTINATARI	Operatori sociali e insegnanti
CONDUZIONE	Candelaria Romero

15 A

PROPOSTE FORMATIVE sul tema "culture - identità"

IL CIRCOLO DEI POETI | Laboratorio di creazioni poetiche e il gioco della metafora

**OBIETTIVI e
DESCRIZIONE**

Creare testi poetici è un gioco, aperto a tutti e per ogni età! Il poeta è colui che guarda il mondo e lo narra usando metafore. La poesia diventa qualcosa che capita tutti i giorni, ovunque, perché ci alleniamo a porre attenzione alle cose semplici della vita. E' una poesia che desidera confrontarsi con il mondo, immaginando mondi possibili e alternativi. Una po - etica, curiosa e libera.

Il percorso vuole essere uno stimolo per lo sviluppo delle **abilità relazionali-comunicative** (ascolto attivo, cooperazione, gestione del conflitto, analisi delle emozioni) e le **abilità cognitive** (pensiero critico, decostruzione, decentramento, consapevolezza dei punti di vista...), oltre che un incentivo all'uso della lingua e del linguaggio in modo creativo.

E' un percorso utile come implemento all'insegnamento L2.

**STRUTTURA e
SVILUPPO**

il percorso si basa su giochi narrativi orali e scritti con il supporto di materiale multimediale. Il percorso può essere fatto in italiano, spagnolo e svedese.

DURATA

10 ORE: 5 incontri di 2 ore ciascuno. Incontri settimanali o incontri intensivi di un fine settimana

DESTINATARI

Aperto a tutti in gruppo di 15 persone al massimo. Il laboratorio è adattabile per gruppo specifico anche di soli insegnanti di un ordine di scuola.
Oppure il laboratorio può essere proposto ad una intera classe di studenti di ogni ordine di scuola

CONDUZIONE

Candelaria Romero

16 A

PROPOSTE FORMATIVE sul tema "culture - identità"

GENERARE GIOCANDO | Laboratorio esperienziale

OBIETTIVI e DESCRIZIONE	<p>La parola gioco ci richiama alla mente l'infanzia, la leggerezza, il passatempo, eppure il gioco è sempre stato nella storia umana, un momento centrale di socialità, collante culturale di crescita.</p> <p>La formazione, recuperando la dimensione ludica proprio perché stimola il divertimento e l'emotività positiva, riesce a liberare percorsi di apprendimento efficaci e proficui.</p> <p>L'obiettivo di questo percorso è dare un contributo concreto al bisogno formativo di insegnanti ed educatori sulle metodologie per innovare la didattica e renderla adeguata ed efficace alle sfide di questo tempo.</p>
STRUTTURA e SVILUPPO	<p>Costruzione di un approccio metodologico democratico, sostenibile ed efficace centrato sullo sviluppo di competenze, capace di coinvolgere e generare il processo di apprendimento da parte dei soggetti coinvolti.</p>
DURATA	<p>12/15 ORE: la proposta è modulare e può snodarsi in un percorso di 4/5 incontri di 3 ore ciascuno oppure essere presentata sotto forma di laboratorio o workshop.</p>
DESTINATARI	<p>Insegnanti, Educatori, Animatori / Giovani e studenti</p>
CONDUZIONE	<p>Riccardo Olivieri</p>

17A

PROPOSTE FORMATIVE sul tema "culture - identità"

LA STORIA DEI COLORI | Laboratorio d'arte

OBIETTIVI e DESCRIZIONE	<p>Vogliamo partire da una narrazione centroamericana (Messico) ,un mito sulla nascita del mondo, per proporre un percorso di educazione interculturale. Proponiamo giochi e animazioni per esplorare l'immaginario dei bambini rispetto all'origine delle cose del mondo attraverso la metafora dei colori. Il fine è quello di riscoprire gli antichi legami con la Natura in una dimensione di rispetto, valorizzando le differenze di ognuno alla ricerca di una possibile convivialità.</p>
STRUTTURA e SVILUPPO	<p>Il percorso prevede attività all'aperto di raccolta dei doni della natura, la composizione di un "mandala" intorno al quale raccontare il mito con l'ausilio di semplici tecniche di animazione musicale. Sperimenteremo colori a colla da stendere tutti insieme con le dita su grandi pannelli rotondi.</p>
DURATA	<p>3 ORE: 1 incontro</p>
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none">- insegnanti di scuola primaria- bambini di 5 anni della Scuola Infanzia e classi di alunni della Scuola Primaria
CONDUZIONE	<p>Silvio Boselli</p>

18 A

PROPOSTE FORMATIVE sul tema "culture - identità"

L'AUTORITRATTO COME VIAGGIO NELL'INTERIORITÀ | Laboratorio d'arte

OBIETTIVI e DESCRIZIONE	<p>Attraverso la proiezione degli autoritratti di artisti di diverse epoche scopriremo il carattere degli autori e quanto varia possa essere la rappresentazione di sé attraverso le diverse tecniche artistiche.</p> <p>Il fine è quello di apprendere gli strumenti per poter avviare una lettura autonoma del ritratto come espressione di sé, oltre a scoprire le diverse modalità di rappresentazione.</p>
STRUTTURA e SVILUPPO	<p>Il percorso prevede la proiezione delle opere di cui tratteremo e la creazione di un autoritratto che sia espressione del proprio modo d'essere, attraverso l'uso di diverse tecniche artistiche.</p>
DURATA	<p>7 ORE: per adulti si prevede: 1 conferenza di 2 ore, 1 incontro teorico pratico di 3 ore, 1 stage pratico di 2 ore.</p> <p>4/6 ORE: per classi di alunni si prevedono: 2/3 incontri teorico-pratici di 2 ore ciascuno.</p> <p>La durata del laboratorio può essere personalizzata. Per località distanti da Bergamo si prevedono incontri concentrati per un totale di 6 ORE per entrambi i tipi di proposta.</p>
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none">- educatori, genitori, animatori, operatori sociali e insegnanti di ogni ordine di scuola. La proposta può essere adattata in formula aperta a tutti.- classi di alunni di ogni ordine di scuola (le modalità di sviluppo e di approccio verranno adattate a seconda della fascia d'età), sono disponibili adattamenti a seconda delle esigenze rispetto al programma didattico.
CONDUZIONE	<p>Elena Zilio</p>

19A**PROPOSTE FORMATIVE sul tema "culture - identità"****GLI STRUMENTI A FIATO | Laboratorio di costruzione di strumenti musicali**

OBIETTIVI e DESCRIZIONE	<p>La musica ci consente la ricerca della propria soggettività aiutando l'emergere delle potenzialità e peculiarità personali. Tali competenze e abilità possono essere spese all'interno di quei processi educativi che fanno diventare il linguaggio musicale una componente fondamentale della civiltà di gruppi umani e dei gruppi classe in genere. Le varie tematiche trattate potranno anche diventare luogo di incontro-scontro con la nostra tradizione educativa occidentale razionale e cognitiva con altre tradizioni e filosofie educative portatrici di altri valori e visioni che partono dall'oralità dell'uomo antico.</p> <p>Come integrare il lavoro del flauto dolce (strumento non facile, forse noioso e di per sé criptico per l'alunno, forse non il migliore per lo sviluppo di una respirazione più consapevole) con l'utilizzo di uno strumentario a fiato progressivo e abbinato allo sviluppo biologico del bambino allargato ad altri strumenti didattici a percussione e non solo.</p>
STRUTTURA e SVILUPPO	Strumenti in parte costruiti nel laboratorio da affiancare al flauto dolce (flauto di Pan, kazzoo, flauto nasale, richiami da caccia, quena e kaval). Non abbiamo strumenti allora ce li costruiamo. Importanti acquisizioni di fisica acustica, manualità, competenze matematiche e pratiche lavorando anche ad "occhio".
DURATA	14 ORE: 2 giornate consecutive (per esempio un weekend)
DESTINATARI	Insegnanti, Educatori, Animatori della scuola primaria
CONDUZIONE	Oliviero Biella

20 A

PROPOSTE FORMATIVE sul tema "culture - identità"

CANTARE A SCUOLA - il ritmo della lingua, la lingua del ritmo | Laboratorio musicale

OBIETTIVI e DESCRIZIONE	Il repertorio scolastico come costruirlo ed eseguirlo (forme, funzioni del canto), ricerca ludica sulle potenzialità della propria voce come primo e principale strumento di libertà espressiva in grado di allacciare rapporti positivi con la propria e le altre "energie" del gruppo classe, come ascoltare la nostra o altre lingue, portatrici di suoni, ritmi e metafore per farne scaturire testi, per cantare inventando le proprie canzoni. Come operare con i genitori per mappare la loro identità infantile musicale creando di fatto un nuovo repertorio interculturale.
STRUTTURA e SVILUPPO	Attività pratiche.
DURATA	14 ORE: 2 giornate consecutive (per esempio un weekend)
DESTINATARI	Insegnanti, Educatori, Animatori
CONDUZIONE	Oliviero Biella

21A

PROPOSTE FORMATIVE sul tema "culture - identità"

CHE GENERE DI EDUCAZIONE | Laboratorio di educazione al genere

OBIETTIVI e DESCRIZIONE	<p>Il laboratorio ha l'obiettivo di evidenziare gli stereotipi che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione e il significato dell'essere donne e uomini. Il punto di partenza sono i media con cui gli studenti vengono più frequentemente a contatto: la televisione, la pubblicità, i social network. Si vuole:</p> <ul style="list-style-type: none">- aumentare la consapevolezza degli stereotipi legati al genere;- lavorare sulla comunicazione tra ragazze e ragazzi;- aumentare l'autostima dei partecipanti;- sviluppare abilità e competenze di pensiero critico;- sviluppare abilità relative alle nuove tecnologie.
STRUTTURA e SVILUPPO	<p>Il progetto propone pertanto un percorso di riflessione critica su tematiche vicine alla esperienza di vita quotidiana degli studenti, criticando, decostruendo ed utilizzando le nuove tecnologie, per arrivare alla consapevolezza dell'importanza delle differenze individuali.</p>
DURATA	<p>15 ORE: 5 incontri da 3 ore ciascuno</p>
DESTINATARI	<p>Operatori, Giovani e Studenti</p>
CONDUZIONE	<p>Martina Vultaggio</p>

22 A

PROPOSTE FORMATIVE sul tema "culture - identità"

APRITI SESAMO! | Laboratorio per parlare di emozioni

OBIETTIVI e DESCRIZIONE	<p>L'educazione socio-emotiva è fondamentale per sviluppare fin da piccoli competenze sociali, relazionali, consapevolezza di sé e degli altri. Costruire relazioni positive in classe migliora il livello di motivazione e le prestazioni degli alunni; crea inoltre un buon clima in classe e ragazzi con maggiori capacità di tollerare le frustrazioni.</p> <p>L'obiettivo principale è lavorare sulla capacità di espressione e comunicazione emotiva, in particolare per quanto riguarda il vissuto scolastico, puntando sulla valorizzazione dei punti di forza e non sulla quantificazione delle differenze rispetto alla "norma".</p>
STRUTTURA e SVILUPPO	<ul style="list-style-type: none">- Gestione delle emozioni e del comportamento attraverso l'autocontrollo;- Focalizzazione sull'alfabetizzazione affettiva e sulla comunicazione degli stati emotivi;- Migliorare la comunicazione e la consapevolezza dei propri vissuti;- Integrazione di cognizione, vissuti emotivi ed abilità linguistiche per migliorare la capacità di risolvere problemi ed apprendere;- Promozione di relazioni positive.
DURATA	15 ORE: 5 incontri da 3 ore ciascuno
DESTINATARI	Giovani e Studenti
CONDUZIONE	Martina Vultaggio

23 A

PROPOSTE FORMATIVE sul tema "culture - identità"

SECONDE GENERAZIONI. TRA SCUOLA E CONTESTI SOCIALI | Corso per un approccio all' educazione interculturale

OBIETTIVI e DESCRIZIONE	Il tema delle seconde generazioni , la crescita e l'evoluzione di questa componente sempre più significativa all'interno della popolazione complessiva e in modo più specifico della popolazione giovanile, rappresenta uno dei segni distintivi di una fase matura dell'immigrazione. Seguire i percorsi di questa generazione è un dovere sociale ineludibile per garantirle pari opportunità di crescita e di realizzazione personale, ma diventa altresì fondamentale ai fini della coesione sociale e della società futura. Il corso è finalizzato a fornire elementi conoscitivi e strumenti di lettura/intervento nel rapporto con gli alunni, adolescenti e giovani con background migratorio.
STRUTTURA e SVILUPPO	Il corso si attua attraverso lezioni frontali, letture, materiale audiovisivo ed esercitazioni e lavoro di gruppo.
DURATA	8 ORE: 4 incontri di 3 ore ciascuno
DESTINATARI	Educatori e Insegnanti di ogni ordine di scuola. La proposta può essere adattata in formula aperta a tutti
CONDUZIONE	Adel Jabbar